

COMUNICATO STAMPA

PREMIO “GIORGIO LAGO”: PER LA SEZIONE GIORNALISMO VINCE STEFANO LORENZETTO, GUINNESS DEI PRIMATI PER LA LONGEVITA’ DELLA RUBRICA DE IL GIORNALE “TIPI ITALIANI”

Il giornalista veronese è stato scelto per aver saputo raccontare la gente comune ma fuori dall’ordinario, coloro che un po’ ai veneti assomigliano, preoccupati più del fare che del dire.

Con lui il 6 maggio a Castelfranco Veneto (Treviso) saliranno sul podio anche Riccardo Donadon (per l’Impresa), Mauro e Mirco Bergamasco (per lo Sport), Pordenonelegge (per la Cultura) e il Fai – Fondo Ambiente Italiano di Padova, introdotti da Paolo Mieli. Le premiazioni saranno anticipate dal Festival del giornalismo “Giorgio Lago”, dal 3 al 5 maggio sempre a Castelfranco Veneto.

Per la **sezione “Giornalismo”** della **terza edizione 2013 per il Premio Giorgio Lago** - riconoscimento che identifica annualmente cinque interpreti del Nordest che si distinguono, in Italia e nel mondo, in altrettanti ambiti, cari al grande giornalista trevigiano* - la giuria ha scelto **Stefano Lorenzetto, giornalista de Il Giornale e Panorama e scrittore veronese entrato nel Guinness World Records** per la longevità della rubrica de Il Giornale “Tipi italiani”, dedicata in prevalenza a personaggi poco noti. Dall’agosto 1998, interrottamente, ha infatti pubblicato ogni settimana un’intervista di un’intera pagina e l’ultima serie, “Tipi italiani”, dedicata in prevalenza a personaggi poco noti, è in assoluto la più lunga che sia mai apparsa sulla stampa mondiale tanto da essere valsa all’autore l’inserimento nelle edizioni 2011 e 2012 del Guinness World Records. Lorenzetto riceverà il **riconoscimento, istituito per volontà della famiglia e dell’Associazione Amici di Giorgio Lago** - presieduta dall’industriale Luigino Rossi (editore de Il Gazzettino negli anni in cui Lago ne fu direttore) - e promosso dalla stessa Associazione e dal Comune di Castelfranco Veneto, in collaborazione con l’Università di Padova - Centro Interdipartimentale Giorgio Lago e Fondazione Mazzotti e il sostegno di Veneto Banca, **per aver saputo raccontare la gente comune ma fuori dall’ordinario, coloro che un po’ ai veneti assomigliano, preoccupati più del fare che del dire.**

Accanto a Lorenzetto sul podio lunedì 6 maggio al Teatro Accademico di Castelfranco Veneto (Treviso) saliranno anche **Riccardo Donadon – fondatore di H-Farm** (premiato per la sezione Impresa), per lo Sport i rugbisti **Mauro e Mirco Bergamasco**, per il No profit al **FAI – Fondo Ambiente Italiano di Padova** e per la Cultura il festival **Pordenonelegge**.

Sarà tuttavia il giornalismo a fare la parte del leone quest’anno: non solo la serata delle premiazioni vedrà come ospite d’onore **Paolo Mieli**, ma verrà preceduta dal **Festival del giornalismo “Giorgio Lago”, dal 3 al 5 maggio a Castelfranco Veneto**. Novità di questa edizione, il festival indagherà il “black out comunicativo” che interessa il Triveneto e, per identificarne modalità e ragioni, metterà a confronto prestigiose firme del giornalismo nazionale e voci del Nordest. Si inizierà venerdì 3 maggio con il confronto alle 18,00 tra **Sergio Rizzo, responsabile della redazione economica romana del Corriere della Sera**, e **Bepi Covre, fondatore del Movimento dei Sindaci del Nordest** insieme al filosofo ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari e a Giorgio Lago. Quindi sabato 4 alle 17,00 il giornalista e scrittore pugliese **Marcello Veneziani** e **Marzio Favero**, già assessore provinciale a Treviso e ora sindaco di Montebelluna (successore di Laura Puppato), e domenica 5 alle 17,00 il festival si concluderà con il giornalista e scrittore siciliano **Pietrangelo Buttafuoco** e **Mario Bertolissi**, avvocato e professore ordinario di diritto costituzionale presso

IN COLLABORAZIONE CON



MAIN SPONSOR



la Facoltà di Giurisprudenza di Padova nonché vicepresidente dell'Associazione Amici di Giorgio Lago. Tutti gli incontri avverranno nel cortile della biblioteca comunale (in caso di maltempo verranno spostati al teatro Accademico o al Museo Casa Giorgione) e saranno **ad ingresso libero**.

L'ingresso alla **serata di premiazione** avviene **su prenotazione**. Le prenotazioni si possono effettuare presso la biglietteria del Teatro Accademico di Castelfranco Veneto (Treviso).

La partecipazione agli appuntamenti del Festival è invece libera e gratuita.

Per informazioni: www.premiogiorgiolago.it

Ufficio stampa

Koiné Comunicazione - tel. 0422 460836

Ilaria Tonetto - cell. 348 8243386

koine@koinecomunicazione.it

www.koinecomunicazione.it

*Nato a Vazzola (Treviso) il 1 settembre 1937, **Giorgio Lago** inizia la carriera giornalistica a Milano, come inviato speciale di sport, prima per il settimanale "Supersport", poi per il quotidiano "Tuttosport". Nel 1968 rientra in Veneto, prima come inviato e poi come responsabile dei servizi sportivi per il quotidiano Il Gazzettino, che dirige dal 1984 per dodici anni. Dal 1996 è editorialista del quotidiano La Repubblica e dei quotidiani nordestini del gruppo L'Espresso. Muore il 13 marzo 2005 a Castelfranco Veneto, città in cui ha sempre vissuto.

La testimonianza di Lago è viva nella sua scrittura. Per anni è stato impegnato nell'analisi politica del suo territorio con una straordinaria lucidità ed i suoi scritti sono ancor oggi oggetto di studio e di riflessione. Tra i suoi temi più cari, la riforma dello Stato attraverso il federalismo e il ruolo del Nordest quale laboratorio nel processo di modernizzazione dell'Italia.

A lui è intitolato il Centro Studi interdepartimentale dell'Università di Padova (www.centrogiorgiolago.unipd.it) cui la famiglia ha conferito l'ampio materiale documentario acquisito nella lunga carriera giornalistica. Il Centro Studi, guidato da Gianni Riccamboni, preside della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova, è nato nel 2008, come l'Associazione Amici di Giorgio Lago, presieduta invece da Luigino Rossi, editore de Il Gazzettino negli anni in cui Lago fu direttore.

Alla sua figura e all'impegno professionale di Lago è dedicato il libro "Il facchino del Nordest", edito da Marsilio, con contributi di Massimo Cacciari, Mario Carraro, Giuseppe Covre, Ilvo Diamanti, Francesco Jori, Gianni Montagni, Paolo Possamai.